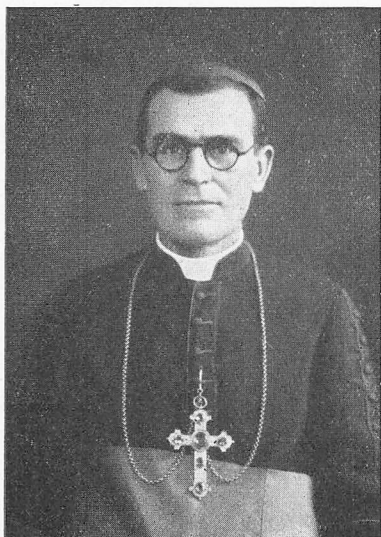


DIREZIONE GENERALE OPERE DON BOSCO

Via Maria Ausiliatrice, 32

TORINO

Torino, 8 luglio 1955.



Carissimi Confratelli,

Appena tornato dal mio lungo viaggio di sette mesi attraverso le nostre Missioni e Opere d'Oriente, d'Australia e del Nord-America, con viva pena debbo comunicarvi la luttuosa notizia della morte di Sua Eccellenza Rev.ma

Mons. EMANUELE GOMES DE OLIVEIRA

Vescovo Salesiano di Goiás (Brasile)

avvenuta il 12 maggio u. s. in Silvania (Stato di Goiás), nel Seminario arcivescovile di Santa Cruz, a 81 anno di età, 54 di sacerdozio e 32 di episcopato.

Chi ha comunicato a me il doloroso annunzio è il carissimo fratello dell'Estinto, S. E. Mons. Elvezio Gomes de Oliveira, Vescovo Salesiano di Mariana (Brasile), al quale perciò presento, a nome di tutta la Congregazione, le più sentite e affettuose condoglianze.

Il compianto Mons. Emanuele nacque da Giuseppe Gomes, colonnello dell'esercito brasiliano, e da Maria de Oliveira, il 9 gennaio 1874 ad Anchieta, diocesi e provincia di Espírito Santo (Stato di Rio de Janeiro).

Dopo un'accuratissima educazione familiare, intonata alla più pura spiritualità cristiana, entrò nel Collegio Salesiano S. Rosa di Niteroi il 19 marzo 1888 e vi compì lodevolmente il Ginnasio. Qui gli si fece sentire la voce misteriosa che lo chiamava alle mete sublimi del sacerdozio e della vita religiosa.

Ascrittosi alla nostra Società, ne ricevette l'abito chiericale per mano di quel grande apostolo che fu Mons. Lorenzo Giordano, il 29 gennaio 1891. Nel noviziato di Lorena, dove entrò nel febbraio seguente, emise dopo un anno la prima professione religiosa e poi, il 29 gennaio 1896, la professione perpetua.

Nel frattempo egli aveva atteso agli studi filosofici e, sotto la guida di esperti Maestri, aveva cominciato ad impiegare nella vita salesiana le sue elette qualità di mente e di cuore, per l'educazione cristiana della numerosa gioventù che accorreva già fin d'allora ai nostri Istituti del Brasile.

Terminati poi gli studi teologici, a cui aveva atteso con tanta passione, veniva ordinato sacerdote a São Paulo da Mons. Alvarenga il 16 giugno 1901. Fornito così di tutte le valide armi che le scienze religiose offrono allo zelante sacerdote, e confortato dai divini carismi attinti alla sacra ordinazione, il novello levita si lanciò con santo entusiasmo alla conquista delle anime, inalberando gioiosamente il vessillo glorioso di S. Giovanni Bosco.

Furono vent'anni di pacifiche conquiste, che D. Emanuele veniva moltiplicando nei vari nostri Istituti che ebbero la fortuna di accoglierlo quale Insegnante e titolare dei vari uffici di responsabilità della comunità salesiana. Fin dal 1902 infatti la fiducia dei Superiori Maggiori lo chiamava alla direzione del Collegio S. Gonzalo di Cuiabá, dove rimase per dieci anni, amato e venerato da confratelli e allievi per il suo tratto paterno e il suo spirito di sacrificio.

Di qui fu trasferito alla direzione del Collegio Maria Ausiliatrice di Campinas, dove rimase altri sette anni; e poi a Niteroi, in quel Collegio S. Rosa, dove aveva fatto i primi studi. Qui però doveva rimanere solo pochi mesi, perchè la sua santa attività e il suo zelo pastorale avevano attirato su di lui gli sguardi della massima Autorità della Chiesa, la quale, reputando che la sua fiaccola fosse degna di splendere sul monte santo a tutta la città, anzichè soltanto tra le mura d'una casa, lo elesse Vescovo

di Goiás, suffraganea della Archidiocesi di Mariana, retta fin dal 1918 dal fratello Mons. Elvezio.

Il 15 aprile 1923 egli riceveva la consacrazione episcopale nel nostro Santuario di Maria Ausiliatrice a Niteroi e cominciava il suo nuovo apostolato nella pienezza del sacerdozio e nella matura esperienza dei suoi cinquant'anni.

Dire del suo immane lavoro organizzativo della vastissima diocesi non è possibile in questi brevi cenni necrologici. Fondatore di varie decine di Collegi, oggi fiorentissimi, nonché delle due Facoltà di Filosofia e Diritto della capitale goiana, egli merita certamente l'appellativo encomiastico che gli hanno tributato i suoi diocesani, di « Arcivescovo dell'Istruzione popolare e superiore », soprattutto nel campo religioso, e l'alto elogio delle Autorità civili, che lo considerano « il maggior Benefattore dello Stato di Goiás ».

Venne varie volte a Roma per la visita *ad limina*, e a Torino, dove lo avemmo ospite gradito ed edificante. Nel '34 però non gli fu possibile tornarvi per il Giubileo della Redenzione, indetto da S. S. Pio XI di felice memoria, e per la canonizzazione del nostro Santo Fondatore: di ciò si rammaricava in una lettera scritta al compianto D. Calogero Gusmano, segretario del Capitolo Superiore.

Giunto presso il termine delle sue apostoliche fatiche, sentendosi vicino al trapasso, si preparò spiritualmente con singolare tranquillità d'animo al gran viaggio, che doveva concludere le sue tante disagiate peregrinazioni attraverso l'immensa diocesi, per visitare e confortare le sparse comunità dei fedeli. Con piena lucidità di mente chiese gli ultimi Sacramenti, che ricevette con edificante pietà, facendoli seguire dalla sua professione di fede, secondo il cerimoniale dei Vescovi, e dalla rinnovazione dei suoi voti religiosi.

Purtroppo il carissimo suo Mons. Elvezio, gravemente indisposto, non poté affrontare il lungo cammino per recarsi a dargli l'estremo saluto fraterno; si tenne però in costante comunicazione telegrafica, anche per mezzo della radio, durante tutto il decorso della malattia, indicando pubbliche preghiere al suo clero e ai suoi diocesani per la salute dell'amatissimo fratello e, dopo la morte, solenni e copiosi suffragi.

Alla notizia del decesso, il Governo Regionale ordinò il lutto ufficiale con l'ordine di chiusura per tutti gli edifici pubblici. La salma dell'amato Presule fu poi trasportata in treno speciale da Silvania a Goiania, capitale dello Stato di Goiás. Ai solenni funerali ivi celebrati parteciparono il rappresentante del Nunzio Apostolico con vari Vescovi (tra i quali

Mons. Daniel, Ausiliare di S. E. Mons. Elvezio, in sua rappresentanza); il Governatore dello Stato di Goiás con i suoi Segretari; i rappresentanti dello Stato Federale di Rio de Janeiro, e degli Stati di Mato Grosso ed Espirito Santo; le Autorità municipali di Goiás e degli Stati vicini.

Carissimi Confratelli, la Divina Provvidenza ha aperto in Brasile un vastissimo campo alle attività salesiane, ma insieme ha voluto scegliere molti tra i nostri confratelli, onorandoli della dignità episcopale e collocandoli a dirigere Diocesi importanti e vastissime.

Mentre porgiamo il doveroso suffragio al Presule defunto, il nostro quotidiano ricordo nella preghiera s'innalzi pure per i nostri Vescovi Salesiani del Brasile e del mondo intiero, per le loro Diocesi e Missioni, che dobbiamo considerare come parte viva della nostra Società. Vogliate pure pregare per chi si professa in C. J. aff.mo vostro

Don RENATO ZIGGIOTTI.

Dati per il necrologio:

Mons. GOMES DE OLIVEIRA EMANUELE, Silvania (Goiás - Brasile) 1955, a 81 anni di età.
Fu per 32 anni vescovo di Goiás.